



## Per il Bene Comune

### **Comunità, 1926, (aggiornamento luglio 2019)**

*Comunità*, 147. È eroe chi agisce dimentico di sé, ma questa definizione non è completa. È eroe chi opera nel sacrificio di sé con fermezza incrollabile, cosciente, e che in tal modo, nel nome del Bene Comune, avvicina il corso dell'evoluzione cosmica.

### **Lettere di Helena Roerich II (1935-1939)**

*Lettere di Helena Roerich II*, 13 agosto 1938. [L] Etica Vivente è anche un appello all'Amore, al Servizio per il Bene Comune, che è la massima forma di amore, perché privo di egoismo.

L'amore per l'umanità richiede completa abnegazione e sacrificio di sé.

*Lettere di Helena Roerich II*, 6 agosto 1938. Quest'epoca ricorda un certo periodo di Atlantide. A quel tempo non si riuscì a trovare l'equilibrio; oggi però si è consapevoli di una simile disarmonia, e alcuni popoli più vitali possono trovare la necessaria concordanza. Noi vediamo dove l'idea della sintesi può essere realizzata: non sarà là dove il pendolo della vita è inerte, ma dove oscilla con ampiezza. Là sarà compreso il valore del Bene Comune; là si saprà che il Bene può nascere solo dal Bene Comune. Sebbene questa formula non sia ancora espressa, va maturando nel profondo della coscienza... È anzitutto il servizio che dischiude il sentiero alla realizzazione del Bene Comune. Questo non giunge a forza di rituali e costumi vistosi, ma solo servendo l'umanità. Da molti secoli si parla di cooperazione. Le idee usualmente precorsero le possibilità concrete, ma oggi gli uomini dispongono di molte applicazioni utili, ed è ormai necessario pensare al

Bene Comune». Dunque, puntiamo lo sguardo dove il pendolo oscilla al massimo.

### **Sovramundano, 1938, (updated July 2020)**

*Sovramundano*, 472. Urusvati sa che talora non si distingue chiaramente il confine tra il bene personale e il Bene Comune. La mente suggerisce che si contrastano, ma il cuore lo nega. Il conflitto è causato dalla disarmonia, ma è possibile immaginare un punto in cui personale e comune coincidono. È uno stato armonico che si stabilisce solo quando le condizioni concordano.

*Sovramundano*, 509. Prima nemica della verità è l'intolleranza, mentre quanto più ampia la comprensione, tanto più sicura la fondazione. Ecco il criterio guida: tutti i passi della verità volgono al Bene Comune.

*Sovramundano*, 542. Se il cuore è dedicato al Bene Comune tutti i pensieri sono consoni con quello scopo. Il fervore può essere austero o gioioso, o seriamente compassionevole; tante sono le note-chiave del pensiero.

*Sovramundano*, 611. Pensate a servire il Bene Comune. L'agricoltore semina e raccoglie non per sé soltanto, ma anche per altri che non conosce. Pensi che il suo grano è un bene per molti. Pensieri siffatti incoraggiano la comprensione universale. Qualunque lavoro, specie se accompagnato da buoni pensieri, serve a qualcuno.

*Sovramundano*, 360. Il Pensatore diceva: "Che la Natura obbedisca a me, o io a lei, poco importa. Ciò che conta è che il mio sapere e tutta la mia esperienza tendano al Bene Comune".

### In Questa Edizione

Per il Bene Comune  
*Pagina Uno*

Lettera agli Operatori della Rete  
*Pagina Due*

Un Esempio di Vita come Agni Yogi di Yuri Nikolaevich Roerich  
*Pagina Tre*

L'Angolo della Salute  
*Pagina Sette*

Pensieri sull'Agni Yoga  
*Pagina Otto*

Dialoghi con Daniel Entin  
*Pagina Nove*

### Benvenuto

Per discussioni e messaggi sull'Insegnamento dell'Agni Yoga, visita la nostra pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>  
and WMEA on the Web:  
<https://www.wmea-world.org>

Tradotto in italiano da Associazione Nuova Cultura di Pace – APS  
Tutti i diritti riservati.

*“tutti i passi della verità volgono al Bene Comune.”*

## Lettera agli Operatori della Rete

Amici Cari,

La WMEA è lieta di annunciare l'uscita della seconda edizione di *At the Threshold of the New World (Alle soglie del Nuovo Mondo)*, di Helena Roerich, che ora offriamo in versione tascabile e come eBook Kindle. *At the Threshold of the New World* può essere acquistato tramite la [libreria online WMEA](http://libreria.online/WMEA), o sul sito [Amazon.com](http://Amazon.com).

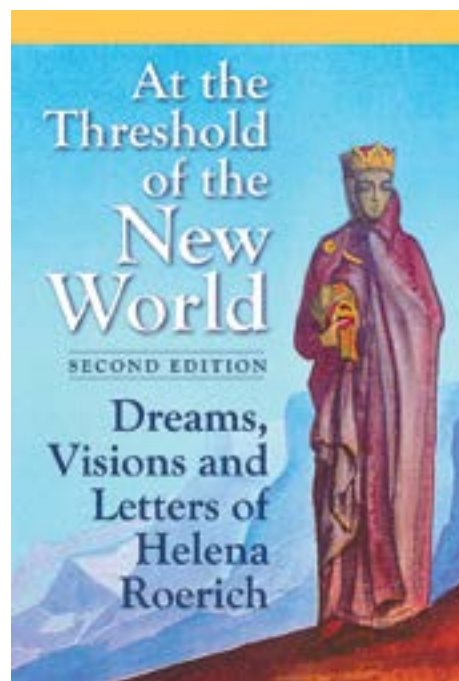
In questa seconda edizione dedicata a Daniel Entin, sono incluse nuove informazioni, un indice e note a piè di pagina per una lettura più facile. Se poi sei uno studente di Agni Yoga, riconoscerai il nome di Daniel Entin, le cui conversazioni sono pubblicate in ogni numero dell'*Agni Yoga Quarterly*.

L'edizione dell'*Agni Yoga Quarterly* di aprile / maggio / giugno 2017 fu un numero speciale dedicato, appunto, alla vita di Daniel Entin - "Daniel Entin, direttore esecutivo del Nicholas Roerich Museum e dell'Agni Yoga Society, a New York City, New York, USA, dal 1983 al 2016, divenne poi direttore emerito." Daniel Entin insieme a Aida Tulskaaya, Max Osinovsky e Raya Urmalsky furono i traduttori e gli editori della prima edizione di *At the Threshold of the New World*. È fonte di gioia dedicare questa seconda edizione al nostro amato amico Daniell.

"Diverse parti del saggio 'Dreams and Visions' (Sogni e Visioni), vennero



Rev. Joleen D. DuBois



scritte nel corso di molti anni in tempi diversi, ma fu solo nel 1949 che la stessa Helena Roerich le raccolse insieme. Il 7 febbraio 1949 lo scrisse in una lettera a Sina Fosdick, la direttrice del Nicholas Roerich Museum di New York".<sup>2</sup>

*The Fiery Experience*, l'originale dattiloscritto e autorizzato del saggio "The Fiery Experience" è conservato nel dipartimento

dei manoscritti dell'ICR di Mosca. Le voci vennero tutte registrate nel 1924.<sup>3</sup> "Il tuo spirito riceve raggi e correnti, non solo quelli di KH ed i miei, ma anche quelli di Ter., il cinese Tara, Moh., Lao Tze, Vaugh [han], Confucio e, naturalmente, del Buddha e del Chr [isto]. (Questo significa che è ancora difficile per me ricevere altri raggi, giusto?) Non è difficile, piuttosto non è possibile da distinguerli. (Che effetto ha su di me il raggio del maestro Rak [ozzi]?) Ti colpisce alle ginocchia. (È deludente non riuscire ancora distinguere che stia parlando con me.) Non è così importante. . . . (Durante la lezione ho percepito nella mia testa una rotazione dei centri.)"<sup>4</sup>

"Urusvati può accettare tutto con calma. Dal momento che la fiducia in se stessi è benedetta nell'azione, anche la pre-

continua a pagina 11

<sup>1</sup> *At the Threshold of the New World*, Helena Roerich (Prescott, AZ: White Mountain Education Association, Inc., [1998] 2020), 28.

<sup>2</sup> Per ulteriori informazioni su Sina Fosdick e le sue esperienze con Helena Roerich, vedere *My Teachers: Meetings with the Roerichs, Diary Leaves*, prima edizione inglese (Prescott, AZ: White Mountain Education Association, Inc., 2015).

<sup>3</sup> Nel seguente estratto da "The Fiery Experience", M.M. sta parlando, le domande e i commenti di Helena Roerich sono riportati tra parentesi.

<sup>4</sup> *At the Threshold of the New World*, 164.



White Mountain  
Education  
Association, Inc.

Agni Yoga Quarterly

Vol. XLII No. 4

Disponibile sul sito internet:

<https://www.wmea-world.org>

Email: [staff@wmea-world.org](mailto:staff@wmea-world.org)

### Avviso WMEA su diritti e autorizzazioni

Tutti i materiali contenuti nell'*Agni Yoga Quarterly* sono protetti dal diritto d'autore degli Stati Uniti e non possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, visualizzati, pubblicati o diffusi senza previa autorizzazione scritta della White Mountain Education Association, Inc. <https://wmea-world.org/wmea/copyright/>

# Yuri Nikolaevich Roerich, un esempio di vita come Agni Yogi

di I. R. Rudzite

Quando per l'ultima volta tutti si riunirono in una delle piccole sale da pranzo, come sempre Yuri Nikolayevich non volle sedersi al posto d'onore. Come mio padre e mia sorella Gunta ricordarono successivamente, in quella occasione venne ascoltata la registrazione del Parsifal, l'eroica opera wagneriana. Ascoltarono anche il "Funeral March", presente sull'altro lato del disco e per qualche ragione un bagliore blu di tristezza apparve negli occhi marroni di Yuri Nikolaevich. Per qualche ragione, uno dei dipendenti consegnò un album del cimitero di Bratsk a Riga, le cui fotografie mostravano una statua della Madre con ai suoi piedi i soldati di tutte le guerre a riposo. Per qualche ragione, Yuri Nikolaevich parlò di un lungo viaggio nell'immediato futuro e tutti pensarono a Buriazia. . . .

Prima della sua partenza Helena Roerich disse a Yuri Nikolaevich: "Quando una nuova stella appare, è tempo di andare".

Il dipinto di Nikolai Konstantinovich *The Star of the Hero* (La Stella dell'Eroe) venne dedicato proprio a Yuri Nikolaevich: un uomo pronto ad intraprendere un'ennesima impresa sacrificale, al quale l'apparizione di una stella cometa indica che è giunto il momento per una nuova impresa. In effetti, prima dell'arrivo di Yuri Nikolaevich in patria, venne avvistata in India una nuova stella. Quella notizia, riportata dal quotidiano lettone *Tsinya*, venne letta anche da mio padre, Richard Yakovlevich Rudzitis

A detta dei Bogdanovi, Elena Ivanovna dichiarò che Yuri Nikolaevich si sarebbe trasferito in Russia per tre anni. Ovviamente era a conoscenza della data della sua dipar-



George Roerich durante la lettura di un manoscritto buddista.

tita e, completata la missione, il 21 maggio 1960 Yuri Nikolaevich lasciò il mondo terreno. Un altro grande cuore prese il veleno dalla coppa dell'egoismo umano.

Dall'agosto 1957 al maggio 1960 mio padre incontrò Yuri Nikolaevich Roerich una ventina di volte; ci fu anche uno scambio di lettere, di cui possiedo le fotocopie, i cui originali sono ancora conservati nell'archivio di Gunta Rudzite a Riga.

Spesso mio padre portava me e mia sorella Gunta (ora presidente della Riga Roerich Society) a Mosca. A causa della malattia, non partecipai né al primo né all'ultimo incontro, ma qualche volta incontrammo Yuri Nikolaevich, anche in assenza di nostro padre.

Dopo ogni incontro, con mia sorella ricordavamo ciò che veniva raccontato

durante le conversazioni mentre nostro padre trascriveva e raccoglieva il contenuto in un diario, che più tardi venne pubblicato nella rivista lettone *Light of Fire*, nei numeri di novembre del 1980 e 1981.

Oggi, sulla base dei miei ricordi e delle mie osservazioni, desidero rendere pubbliche le mie considerazioni sull'immagine di Yuri Nikolaevich Roerich, un esempio di vita di un uomo che potrebbe essere definita un Agni Yogi.

È arrivato il momento di definire Yuri Nikolaevich in un modo nuovo - come un "Agni Yogi" - perché, nonostante i libri dell'Agni Yoga siano letti da così tante persone, non è ancora chiaro il reale significato di questo termine.

Siamo attornati da così tanti falsi dèi, da falsi insegnanti e da falsi profeti! Quante persone virtuose sono apparse attorno all'Insegnamento dell'Etica Vivente e alle società dei Roerich considerandosi quasi degli Adepti, ma con un tratto nei loro occhi privo della minima cordialità. O peggio ancora, il numero infinito di medium, che ho incontrato sulla mia strada, dotati di diversi "superpoteri": come la "visione" del mondo sottile, il "sentire" le voci, l'impartire ogni tipo di "nuovi insegnamenti" o il disporre dei cosiddetti "scritti automatici", la "chiaroveggenza" e persino la "capacità di volare su altri pianeti"!

Yuri Nikolaevich non aveva nessuna delle capacità sopra descritte (e mio padre, uno degli amici più intimi della famiglia Roerich, lo conosceva molto bene e mantenne con lui rapporti molto stretti).

Nel suo modo di vivere e nelle sue norme di comportamento in generale,

Yuri Nikolaevich non si distingueva particolarmente da coloro che lo circondavano. Come è detto nel libro *Agni Yoga*: “Se vuole introdurre l’Agni Yoga nella vita, chi lo porta non deve esteriormente estraniarsi da essa. L’Agni Yogi passa nella vita senza essere notato.” (187). L’unica cosa che Yuri Nikolayevich osservò fu una certa austerità: non era sposato, non fumava, non beveva, mangiava in modo frugale e di solito cibo vegetariano, dormiva su di un semplice letto pieghevole e così via. Riguardo al fumo, ricordo un caso durante una mostra di dipinti di Nikolai Konstantinovich, un giovane chiese come potevano lavorare ad una tale altezza e Yuri Nikolaevich rispose che richiedeva una certa preparazione – per esempio, non era permesso fumare o bere. Sentendo questo, il giovane abbassò gli occhi.

Durante l’ultimo anno a Mosca, Yuri Nikolayevich fu colpito da una grande stanchezza, sia i valori della sua emoglobina che quella di Bogdanov subirono una forte riduzione.

Yuri Nikolaevich si alzava molto presto e fino all’alba passeggiava nella piazza più vicina. In precedenza, a Kullu, ogni mattina andava a cavallo. Si vestiva in modo pulito, ordinato, di solito con un abito europeo, camicie leggere, una cravatta; si vestiva anche da viaggio con una tuta da trekking, portata dall’India, composta da una tunica e calzoni color sabbia con bottoni di pelle marrone.

Ho incontrato Yuri Nikolaevich più volte; cosa mi ha colpito? In primo luogo, il fatto che nessuna fotografia e tantomeno il film girato da uno dei suoi studenti, A. N. Zelinsky, abbia mai saputo riflettere il vero ardore dei suoi occhi, i movimenti, le espressioni facciali e le mani. Tutto il suo essere irradiava un’energia speciale e una forza interiore inesauribile, insieme ad un fascino e ad una sensibilità speciali.

Per iniziare questo racconto su di lui, vorrei condividere alcuni frammenti delle mie memorie partendo proprio dalla



George Roerich durante lo studio.

descrizione del suo aspetto:

“Sulla soglia della stanza opposta appare un uomo di media statura e corporatura robusta. Un viso ovale chiaro con zigomi prominenti e una barba grigia tagliata corta. L’ascesa delle sopracciglia dalle ali nere, e per alcuni secondi uno sguardo penetrante mi trafigge in tutto e per tutto. E dopo mezzo minuto, i suoi grandi occhi marroni a mandorla si illuminano di un sorriso affascinante e sulle sue guance compaiono delle fossette profonde espressive. Ci viene incontro, abbraccia suo padre e stringe calorosamente i miei palmi e quelli di Gunta con entrambe le mani. Mi saluta come se fossimo gli amici più cari da molto tempo. Da allora, non ho mai più sentito il suo sguardo di verifica su di me.”

“Yuri Nikolaevich sedeva allo scrittoio sulla sua sedia, appoggiando con calma le mani sui braccioli, a volte incrociando le dita, e solo per l’espressione in continua evoluzione del suo viso, dal modo in cui a volte le sue sopracciglia arcuate e folte volavano alto e poi con calma, come in un grande [Editore: parole mancanti]. Talvolta gli occhi marroni mostravano un’as-tuta allegria, poi appariva una tristezza celata, e poi un lampo inaspettato; capii quale ricchezza d’anima si nascondesse in quest’uomo in apparenza, solo esteriormente modesto.

Quando parlavano intimamente, avvicinandosi, i suoi occhi diventavano apparentemente senza fondo, andando verso l’infinito dei millenni, ricordando le misteriose enormi pupille nere delle statue dei sarcofagi egizi.”

Quando Yuri Nikolayevich ritornò in patria, si mise all’opera con grande energia. Con l’intento di risvegliare una vera cultura spirituale, durante i tre anni in cui visse in Russia svolse un’incredibile quantità di lavoro e, devo dire, che questi furono gli anni estremamente difficili del “Khrushchevism”. Erano trascorsi solo tre anni dalla morte di Stalin e tutte le attività del grande scienziato venivano svolte sotto la vergognosa supervisione del KGB. Non elencherò tutto quello che fece; ne indicherò solamente alcune di quelle che nelle conversazioni e nelle lettere condivise con noi.

Ora, dopo più di sette mesi, è difficile immaginare quali incredibili ostacoli, soprattutto da parte degli artisti, abbia dovuto superare prima che potesse aprire a Mosca la prima mostra dei dipinti di Nicholas Roerich, seguita poi dalle successive a Leningrado, a Riga, a Kiev, a Tbilisi e così via. E nel 1960 ebbe luogo una mostra di suo fratello, Svyatoslav Nikolaevich. Insieme, iniziarono a pubblicare l’eredità letteraria di Nikolai Konstantinovich: riproduzioni, album e monografie; venne girato un film e programmi radiofonici e televisivi vennero trasmessi. Lui stesso lesse un numero enorme di pubblicazioni su suo padre, sulla sua pittura, sulle sue opere letterarie e filosofiche e sulle sue spedizioni. Con le sue conferenze, iniziò a chiarire gli interrogativi sugli Yogi Orientali. Lesse anche molte relazioni sulla letteratura orientale, filosofia e religione e iniziò a pubblicare una serie di libri sulla letteratura classica buddista, che fu largamente ostacolata dai colleghi atei. Preparò le sue opere per la pubblicazione e insegnò presso l’Istituto di studi orientali anche a nuovi ricercatori post-laurea.

Yuri Nikolaevich conquistò ostacolo

dopo ostacolo, creando il più possibile. Ecco un'altra pietra miliare di un Agni Yogi. "Attorno ad un Agni Yogi troverete sempre la costruzione. La loro stessa difficoltà è come un trampolino per la vittoria sull'imperfezione." (*Agni Yoga*, 403).

Lo scienziato lavorò sodo ma in modo armonioso, senza complicazioni, utilizzando con attenzione il proprio tempo e quello degli altri. Per lui era incomprensibile la perdita di tempo causata da frequenti e insensate riunioni in stanze soffocanti e fumose - di cui si lamentò negli ultimi tempi.

Nel libro *Cuore* leggiamo: "L'Agni Yogi è parsimonioso in tutto: non per avidità, ma perché sa il valore dell'energia che scende dall'Alto; perciò risparmia sia la propria energia che quella dell'ambiente." (*Cuore*, § 37).

La vita di Yuri Nikolaevich fu il sentiero del sacrificio, il sentiero del lavoro per il Bene Comune. Poche persone conoscevano la solitudine spirituale di Yuri Nikolaevich, o il grave affaticamento della grande città, le continue difficoltà e gli ostacoli, o gli inconvenienti quotidiani. A volte le "sorelle", che avevano il nome i Bogdanov, scendevano al negozio per la spesa e non potendo sopportare le lunghe file, tornavano a mani vuote e, allora, lo scienziato stesso si sostituiva a loro.

Tutti andavano da lui per chiedere aiuto, consigli, energia e gioia. "L'Agni Yogi non solo è un punto focale magnetico, ma migliora la salubrità del luogo. Così l'Agni Yogi... prende su se stesso le correnti dello spazio." (*Mondo del Fuoco I*, § 286).

Pochi hanno capito quanto Yuri Nikolaevich soffriva spesso per la disarmonia delle persone. "[Che] è affaticato da molti e soccorso da pochi" (*Mondo del Fuoco I*, § 286).

Tuttavia, nel ricevere uno slancio di energia quasi nessuno notò in lui segni di stanchezza. "In verità, l'altissimo Agni Yogi crea instancabile in spirito." (*Infinito I*, § 263).

Eppure, qual era la fonte della forza di rinnovamento incessante, apparentemente inesauribile, in quest'uomo?

Yuri Nikolaevich era davvero una persona "orientale" e mai raccontò fatti privati, neppure semplificandoli impercettibilmente, solo per poter essere ascoltato e per non essere da meno. Secondo lo scienziato, "le persone orientali hanno paura di raccontare i segreti. Piuttosto che tradire, meglio mentire."

Apprendevamo degli incontri con il Mahatma e delle visite dei Roerich agli Ashram himalayani dai diari di Nikolai Konstantinovich e Yuri Nikolaevich.

Il nostro amico G. (Golubkina) ci raccontò che una volta, quando Yuri Nikolaevich stava per lasciare la sala espositiva, una donna si avvicinò e gli chiese: "Shambala esiste?" Yuri Nikolaevich, guardando la donna negli occhi dopo un po' di silenzio, rispose: "Sì, io stesso ero lì".

Il giorno successivo alla chiusura della prima mostra di Nikolai Konstantinovich, noi di Riga insieme ad altri amici, tra i quali G. F. Lukin e Br. Yakobson, ci recammo da Yuri Nikolaevich. Si parlò di celebrità con qualità spirituali vicine alla Fratellanza Bianca, e in proposito Harald Feliksovich domandò di R. Wagner, ricevendo risposte esaurienti: "Sì, Wagner avrebbe potuto avvicinarsi, ma gli aspetti difficili della sua vita lo hanno reso ostile. Wagner è un uomo complicato. Beethoven, in termini di luce, avrebbe potuto essere un candidato più probabile di tutti gli altri. Nell'arte, un individuo non sempre corrisponde al suo aspetto interiore, ed è sempre l'aspetto interiore che deve essere giudicato. Lermontov, ad esempio, fu molto più vicino nel periodo iniziale e anche Pushkin è un grande talento, ma Lermontov ha caratteristiche più elevate, se mettiamo a confronto i due poemi che hanno lo stesso nome, "Il Profeta". Nella letteratura russa il più evoluto come personaggio fu Chaadaev. Una volta Herzen disse che era impossibile non notarlo tra la

folta, persino dagli occhi... Anche Raffaello aveva le sue debolezze.

"La cosa principale è l'aspetto interiore", Yuri Nikolaevich lo ripeté più e più volte. "Gli asceti sono coloro nei quali tutti gli aspetti del carattere corrispondono già al loro Credo." E ho capito che lo stesso si può dire di un Agni Yogi.

Che cosa ha prodotto il Credo di questa persona? "Questa è la visione interiore e il sentire di tutta la vita; questa è la speciale ricettività delle qualità del suo cuore", che in buona parte corrisponde al versetto 374 del libro *Infinito II*: "Qualsiasi sensazione sottile è segno di contatto con il Fuoco dello Spazio. Perciò solo l'altissimo Agni Yogi comunica al genere umano la ricezione più sottile. L'intera evoluzione è questione di affinamento."

Il suo cuore era così sviluppato che vedeva e sentiva nei fenomeni, apparentemente ordinari, i segni da cui era guidato, determinandone così la scelta nei momenti decisivi. "Molti sono i segni trasmessi all'umanità, basta non dimenticarli. Ciascuno di voi ricorda quei capisaldi, disposti variamente lungo gli anni della vita. Quando le Tavole vengono rivelate basta leggerle, e avanzare con coraggio verso la Luce." (*Mondo del Fuoco I*, § 648).

"Ma solo il cuore ardente sa riconoscere il senso nascosto dei segni sottili. Chi coadiuva deve imparare che ogni segno ha una sua destinazione. Molte sono le Entità superiori che mandano avvisi premurosi nella speranza di essere intese." (*Mondo del Fuoco II*, § 178)

Per esempio, in una lettera a Richard Yakovlevich dell'8 dicembre 1959, Yuri Nikolaevich scrive: "In generale l'anno prossimo si preannuncia significativo. Ultimamente ci sono stati molti e diversi segnali." Con noi parlò di molti segni. Molte volte intuiva fortuna e aiuto per le sue questioni quando, a suo sentire, notava "segnali positivi" nelle varie tracce di Shambhala tipo: il segno presente su un medaglione indossato sul petto da qual-

cuno, o per qualche ragione visti sui libri su Shambhala.

“Perciò in ogni evento si vedono le azioni prodotte dai segni. Il simbolo altro non è che allusione a un segno. Il successo di popoli interi dipende da un simbolo.

“Ritengo possibile marciare sotto il Segno supremo durante le traversate più pericolose” (*Aum*, 126).

Questi segni, con forme e contenuti diversi, dai quali Yuri Nikolaevich veniva guidato, spesso significavano unirsi al filo del Fuoco Cosmico, al filo del Magnete Cosmico—la Ragione.

“Lo spirito è stimolato dal contatto con la corrente del Fuoco cosmico, che alimenta le azioni vitali. Lardente Agni Yogi sente perciò tutte le perturbazioni cosmiche e tende i fili dello spazio” (*Infinito II*, § 464).

Yuri Nikolayevich valutava le persone dal loro fuoco interiore, che chiamava semplicemente entusiasmo, in altre parole, dalla capacità di dedicarsi disinteressatamente a lavorare per il bene comune. Quando molti gli rivolsero la domanda "Cosa poter fare?" egli rispose semplicemente: "è necessario aumentare l'entusiasmo e l'eroismo. Se l'intento è il Bene Comune, occorre sempre mantenere l'entusiasmo in ogni cosa".

Cos'altro ci stupì durante gli incontri? Si trattava della natura enciclopedica della sua conoscenza, dell'apertura mentale e dell'interesse per ogni cosa. Ogni incontro era così istruttivo che il diario di mio padre, che in pratica registrava solo il contenuto delle conversazioni, era di circa 150 pagine.

L'ampiezza della conoscenza, lo sviluppo del pensiero, sono indiscutibilmente una delle qualità principali dell'Agni Yogi.

“La conoscenza dunque è la via del Fuoco. Non vi esalta sapere quant'è prosima?” (*Mondo del Fuoco III*, § 497).

Penso che sia necessario affrontare un aspetto della vita della famiglia Roerich,



George Roerich – Mosca (1957–1960)

sul quale spesso ho incontrato incomprensioni ed errate interpretazioni: ovvero l'atteggiamento nei confronti della religione e in particolare dell'ortodossia di Yuri Nikolaevich e dell'intera famiglia Roerich, che era profondamente ortodossa. Le "sorelle" mi raccontarono che, in particolare, Yuri Nikolayevich indossò una croce durante tutta la vita e che nel frequentare la chiesa ne osservò i rituali: il battesimo; l'accensione delle candele. Si recò molte volte al Monastero della Trinità di San Sergio, e ricordo ancora come condivise con gioia le indelebili impressioni ricevute:

“La Chiesa della Santissima Trinità è magnifica. Il coro sembrava potente. C'erano molti giovani e soldati”.

Contemporaneamente, raccontò che il dipinto di suo padre *San Sergio*, che dalle collezioni di Praga venne trasferito alla Galleria Tretyakov, dove è conservato in uno dei magazzini, *salverà la Russia tre volte*. I dipendenti locali, quando vanno in questa sala, dicono: "Andiamo da Sergio". Alcuni di loro sono battezzati, mentre altri si inginocchiano per pregare.

L'inaugurazione storica della prima mostra di N. K. Roerich era prevista per domenica 12 aprile 1958, alle ore 16, giorno della Pasqua ortodossa. Al mattino, io e mia sorella andammo da Yuri Nikolaevich

con dei fiori e con un regalo, da soli, senza nostro padre. Accadde che insieme a lui e alle sorelle Bogdanov mangiammo il dolce pasquale e le uova dipinte di Pasqua; e ricordo come Yuri Nikolaevich, valutando la perdita del contenuto interiore dei rituali, notò con amarezza che in Russia della Pasqua rimanevano solo le uova e i dolci pasquali. Quando per andare alla mostra salimmo con lui su un taxi assistetti ad una sua reazione insolitamente rapida su ciò che lo circondava, tanto che più volte attirò la nostra attenzione sulla folla di persone in piedi nelle strade laterali vicino alle chiese affollate, che io, invece non avevo notato.

In effetti, Yuri Nikolaevich aveva una straordinaria mobilità interiore; si potrebbe dire che aveva un "occhio d'aquila" combinato con una grande calma ed armonia. E poiché personalmente non ho mai sviluppato queste attitudini, è per questa ragione che tante volte mi stupii nel comunicare con lui! Così come quella volta che durante una mostra affollata di Nikolai Konstantinovich a Leningrado, con mio padre iniziai a cercare Yuri Nikolaevich. Richard Yakovlevich non si sentiva bene e si sedette da parte. Mentre io esaminai più volte l'intera mostra tanto che, non trovandolo, stavo per tornare da mio padre, quando inaspettatamente le braccia di qualcuno mi cinsero calorosamente le spalle, e quando si volse a guardarmi realizzai che era Yuri Nikolaevich. Non sapeva che eravamo qui e che lo stavamo cercando, ma poteva facilmente percepire i nostri pensieri e quelli degli altri.

Ricordo una volta quando avvertì l'arrivo di persone senza preavviso al suo appartamento, ma se ne andarono e lui, sconcertato, ci domandò chi fossero. Successivamente si scoprì che due persone di Riga (la coppia Kalns) vennero in visita, ma all'ultimo momento si vergognarono di disturbarlo e tornarono indietro. Sentiva appena le irradiazioni delle persone e ricordo

## Natalia Dmitrievna Spirina<sup>1</sup>

*Natalia Dmitrievna Spirina (1911–2004), una famosa studiosa di Roerich, poetessa, fondatrice della Siberian Roerich Society, e dei musei Nicholas Roerich a Novosibirsk e negli Altai*

**N.D.** Spirina nacque il 4 maggio 1911 in Cina, ad Harbin, un grande centro abitato da molti russi e da altri stranieri, da una famiglia di impiegati. Ricevette un'ottima educazione e si diplomò al liceo classico e alla Scuola Superiore di Musica. Negli anni '40 conobbe l'opera dell'artista e pensatore di fama mondiale N. K. Roerich e l'Insegnamento dell'Etica Vivente che per Natalia Dmitrievna divenne fonte di vita e d'ispirazione. Per molti anni lo studio avvenne sotto la guida di B. N. Abramov, uno studente spirituale di N. K. Roerich. Leggendo i libri della *Dottrina Segreta*, intrisi di grandezza e bellezza, N. D. Spirina iniziò a scrivere poesie in cui, i pensieri della *Dottrina Segreta*, si rifletterono in forma poetica.

Nel 1959, in seguito al patto Roerich, B. N. Abramov e N. D. Spirina vennero in Russia. Boris Nikolaevich si stabilì a Venev, nella regione di Tula; Natalia Dmitrievna, a Novosibirsk, nell'Akademgorodok. Per molti anni lavorò come insegnante di musica, ma per tutta la sua vita l'attività principale furono lo studio del patrimonio creativo della famiglia Roerich e l'Insegnamento dell'Etica Vivente. Al momento del pensionamento, Natalia Dmitrievna fu in grado di impegnarsi di più nell'attività pubbliche. Nell'agosto 1973, alla House of Scientists nell'Akademgorodok venne organizzata una mostra di 150 opere di

## Regno di Bellezza

**“Nella bellezza siamo uniti, attraverso la bellezza preghiamo, con la bellezza conquistiamo”**

N. Roerich



Natalia Dmitrievna Spirina

N.K. e di S.N. Roerich.

Natalia Dmitrievna divenne una guida permanente di questa e di tutte le successive mostre di Roerich a Novosibirsk. Negli anni '70, insieme all'accademico A.P., organizzò serate letterarie con storie su N. K. Roerich e sui suoi lavori.

N. D. Spirina incontrò diverse volte S.N., il figlio più giovane dei Roerich che viveva in India e che fece ritorno in Unione Sovietica.

Nel tempo, la cerchia di persone affini al suo pensiero si ampliò, come le attività culturali ed educative. Nel 1991 venne costituita a Novosibirsk la Società Siberiana Roerich, di cui Natalia Dmitrievna fu il fulcro spirituale.

Su sua iniziativa, SibRO avviò attività editoriali e iniziò a pubblicare la rivista *Before the Sunrise* (in seguito, *Sunrise*). N. D. Spirina ne rimase il redattore capo fino alla fine dei suoi giorni.

Il culmine della sua attività avvenne con la creazione di due musei pubblici dedicati a Nicholas Roerich, uno a Novosibirsk e l'altro nel villaggio di Verkh-Uimon (Repubblica dell'Altaj). Entrambi i musei videro la partecipazione entusiasta di centinaia di appassionati provenienti dalla Russia e da altri paesi.

Durante la sua vita Natalia Spirina ricevette riconoscimenti per il lavoro letterario. La prima volta che le sue poesie vennero notate fu quando furono pubblicate nelle raccolte di *Drops* e *Before Sunrise*. In seguito, i suoi scritti iniziarono ad apparire in raccolte separate: *Tales* - parabole filosofiche e *Gleams* - articoli e discorsi sull'eredità di Roerich e altri.

In tutti i suoi discorsi, presentazioni di diapositive e conversazioni, cercò di trasmettere la conoscenza del grande potere della cultura - l'unico elemento che avrebbe trasformato la vita delle persone.

N. D. Spirina scomparve il 10 dicembre 2004. La vita che ha vissuto può essere brevemente descritta con queste parole: servire il Bene Comune.

<sup>1</sup> Ripubblicato con l'autorizzazione di Olga Olhovaya, Direttrice di SibRO, - Siberian Roerich Society.

## E LUCE SIA!<sup>1</sup>

Helena Roerich

*Il seguente messaggio ispiratore è stato gentilmente inviato da Mme. Helena Roerich alle ragazze di Mira, da Nagar, Kulu, sull'Himalaya:*

Amate Sorelle,

**N**ei giorni dolorosi delle perturbazioni cosmiche e della disunione e degenerazione umana, dell'oblio di tutti i principi superiori dell'esistenza e di coloro che donano la vera vita e conducono all'evoluzione del mondo, una voce deve essere levata nel chiamare alla risurrezione dello spirito per portare il fuoco del successo in tutte le azioni della vita, e certamente questa voce deve essere la voce della donna, che ha prosciugato il calice della sofferenza e dell'umiliazione e che è stata temprata in una grande resistenza.

Ora lasciamo che la donna, la Madre del mondo, dica: *E Luce sia!*

Di che tipo sarà allora questa Luce, e in che modo consisterà l'ardente successo? Nel concetto della bandiera dello Spirito su cui saranno iscritti: Amore, Conoscenza e

*“Teniamo a mente che ogni limitazione porta alla distruzione e che ogni ampliamento si tradurrà in costruzione.”*

Bellezza.

Sì, solo il cuore della donna, della madre, può raccogliere sotto questo vessillo i figli di tutto il mondo, senza distinzione di sesso, razza, nazionalità o religione.

Donna, madre e moglie, testimoni dello sviluppo del genio maschile, possono apprezzare tutto il grande significato della cultura, del pensiero, della conoscenza; la

## Pensieri sull'Agni Yoga

*Invitiamo i nostri lettori ad inviarci i loro pensieri sui versetti dall'Insegnamento dell'Agni Yoga*

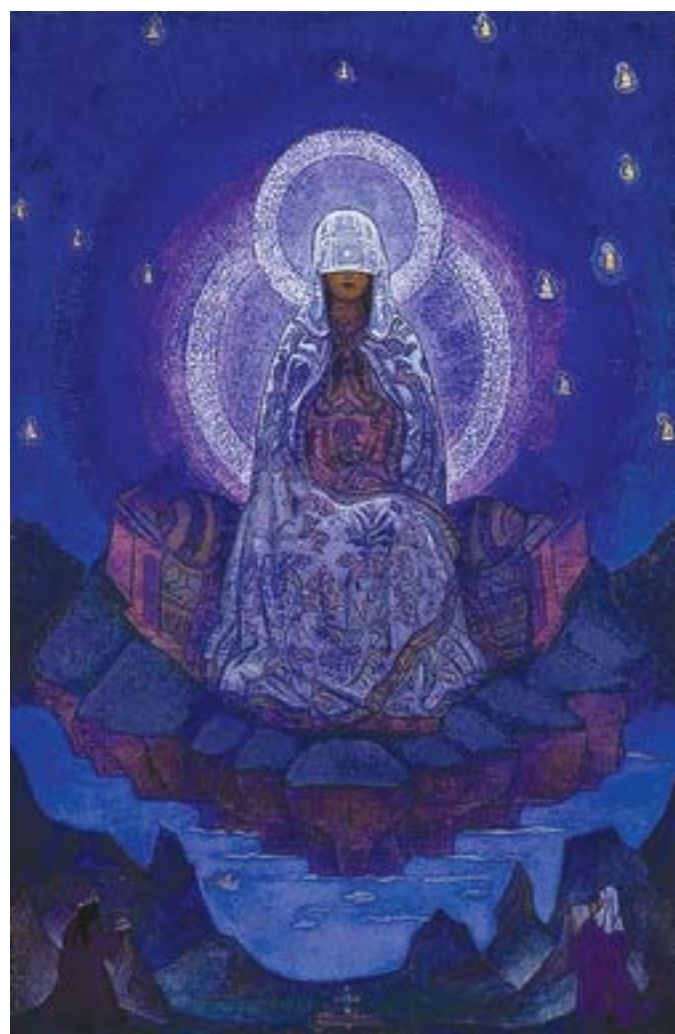


Donna, ispiratrice della Bellezza, conosce tutta la forza, tutto il potere sintetico della Bellezza.

Pertanto, cominciamo immediatamente ad innalzare il Grande Stendardo della Nuova Era, l'era della Madre del Mondo. Lascia che ogni donna metta da parte i limiti del proprio cuore per contenere i focolari del mondo intero. Questi focolari multipli rafforzeranno e adoreranno il suo stesso focolare.

Teniamo a mente che ogni limitazione porta alla distruzione e che ogni ampliamento si tradurrà in costruzione. Pertanto, con tutte le nostre forze, sforziamoci per l'ampliamento della coscienza, per il raffinamento dei pensieri e dei sentimenti, al fine di accendere con questo fuoco i nostri cuori.

Il grande Vivekananda disse: "L'uccello dell'umanità non può volare su un'ala".



*Mother of the World* by Nicholas Roerich

Così, ha previsto l'era futura della Madre del Mondo.

*Helena Roerich*

<sup>1</sup> Questo articolo venne pubblicato sulla rivista *Mira*, maggio 1938, vol. 4.



4 settembre 2002

*Meditazione*

Caro —,

Penso che tu abbia ragione. Ogni volta tutto cambia. Ma in merito alla meditazione, non è un'affermazione così chiara. L'unico riferimento che ho dato, tratto dal libro Agni Yoga, dice semplicemente che la meditazione è fuori moda. (I russi dovrebbero fornire traduzioni alternative all'originale; penso che il termine antiquato non sia esattamente corretto.) Ma so che nelle sue numerose lettere ai discepoli, Helena Roerich li ha chiaramente messi in guardia dalle pratiche meditative, dalle meditazioni di routine che abbiamo tutti praticato e amato. TUTTAVIA, in tutto l'Insegnamento, trovi la parola "comunione". Sedersi in comunione, tenendo nella mente l'immagine del Maestro, è raccomandato più di una volta. Questo può essere difficilmente distinguibile dalla meditazione e la differenza, se mai ce ne fosse una, deve essere verificata

Penso che la radice di questo abbia, in primo luogo, a che fare con l'Agni Yoga essendo un insegnamento di azione nel mondo è fortemente sottolineato dall'approfondimento e dalla crescita del nostro impegno nell'Amore in Azione. In secondo luogo, siamo messi in guardia contro le pratiche ritualizzate, le cose che vengono fatte in modo ripetitivo, di routine, per quanto possano essere confortanti.

Daniel

4 settembre 2002

*Impegno*

Caro —,

La frase "malattia dell'impegno" è problematica se stai cercando dei parallelismi nell'Agni Yoga. "Impegnarsi" è una parola sacra nell'Agni Yoga. L'intero Insegnamento è costruito sui concetti di impegno, azione e sforzo, persino battaglia.

Daniel

## Dialoghi Con Daniel Entin

*Daniel Entin (1927–2017), Ex Direttore Esecutivo  
del Nicholas Roerich Museum*



4 settembre 2002

*Un Tributo a Helena Petrovna Blavatsky*

Caro —,

Forse non dovrei firmare un messaggio del genere con "cortesemente". In realtà è piuttosto odioso. Fin dal principio, agli studenti del gruppo di Agni Yoga formato dai Roerich quando arrivarono a New York, fu richiesto di studiare *La Dottrina Segreta* e altra letteratura Teosofica. Negli anni venti, trenta, quaranta e cinquanta gran parte delle lettere di Helena Roerich ai suoi studenti erano dedicate all'istruzione su questioni Teosofiche. Oggi, degli studenti di Agni Yoga che conosco, facilmente la metà di loro legge regolarmente letteratura teosofica e basa la propria comprensione dell'Agni Yoga sulle sue origini Teosofiche.

Spesso ti lasci trasportare dai tuoi argomenti e sprofondi ad un livello di sgradevole insulto. È un tuo diritto, ma non aspettarti che ti ringraziamo per questo.

Daniel

5 settembre 2002

*Odiosamente!*

Caro —,

Fai i tuoi compiti. — è il fondatore di questo forum; è stato stabilito da lui secondo i principi da lui articolati, e ha tutto il diritto di esprimersi qui secondo quei principi. Molti di noi sono d'accordo con lui, molti no, ma non litighiamo per ogni

differenza. Ci sono altri gruppi di Agni Yoga (e potrebbero essere avviati di nuovi) per coloro che non possono tollerarlo.

Ci sono così tante cose di interesse comune, ed è ciò a cui abbiamo sempre cercato di aderire: come lui scrisse, il nostro impegno per l'Agni Yoga, il nostro desiderio condiviso di aiutarci a vicenda a comprendere l'Insegnamento e discutere i modi per implementarlo nelle nostre vite. Niente male come missione, credo.

Perché minacci una "elezione" per spostare il moderatore? Che prospettiva orribile! Dovresti semplicemente tentare di dirottare il forum come è stato dall'inizio. Cosa sta succedendo?

Daniel

5 settembre 2002

*Odiosamente!*

Caro —,

La modestia è sempre bella da vedere. Grazie per la tua. [Editore - Daniel sta rispondendo al fondatore del forum che ha commentato la discussione.]

Devo però qui ufficializzare, tuttavia, che se ci fosse qualche movimento per sbarazzarsi di te come moderatore, per ragioni al di là della comprensione, lo prenderei come un vero attacco e preferirei vedere il gruppo sciolto piuttosto che vederlo rilevato da persone che vogliono trasformarlo per proprie motivazioni. Nelle scorse settimane sono apparsi alcuni che hanno deciso di risollevarci dalla nostra igno-

ranza, con una tenacia e un'arroganza che lasciano senza fiato. Sono convinti che non si possa avanzare senza il loro contributo. Ci si chiede perché abbiano scelto di farlo.

A questo punto è necessario che chiarisca la mia posizione nel gruppo. Alcune persone mi hanno scritto in privato, insoddisfatte per la mia "perdita del controllo" del gruppo. Beh, ovviamente, non ne ho mai avuto alcuno. Non ho creato il gruppo; mi sono semplicemente iscritto, come nuovo membro, qualche tempo dopo l'avvio.

Un esponente entrato di recente nel gruppo mi dice che sono solo un vecchio ed esausto ebreo d'intralcio alle attività. Molto gentile. Da dove viene e perché? Quali sono le sue intenzioni? L'insieme di tutti i suoi messaggi mostra grandi oscillazioni che vanno da offensive profonde a toni a volte conciliante, di cui non mi fido. Cosa vuole da noi? Sta cercando seguaci?

Queste persone ci accusano di essere vili, semplicemente perché rispondiamo ai loro messaggi, così come li percepiamo, dal nostro cuore. Eravamo vili prima che si presentassero? Non credo proprio. Allora quale loro cosa ha provocato tale rabbia in alcuni di noi? Perché lo fanno? Dovrebbero leggere alcuni dei loro precedenti messaggi per capire chi è vile.

Qualcuno è in errore, nel vederlo come un problema di genere, i cattivi ragazzi che si sfidano nel cortile della scuola, mentre le donne illuminate aspettano pazientemente che smettano. E allora, dove si inserisce — questo quadro? Cosa sta succedendo?

Alcuni dei migliori nostri membri, disgustati, se ne sono già andati. A loro piaceva così com'era; non hanno visto nulla di carente

nelle nostre discussioni. Ma hanno sentito che le nuove persone stavano dirottando il gruppo e hanno scelto di andarsene.

Dopo ognuno di questi focolai occasionali, perdiamo alcune persone, sempre per la stessa ragione. E, a seconda dei singoli punti di vista, le partenze vengono viste con rammarico o con sollievo. Cosa stiamo ottenendo?

In ogni paese europeo, esiste un "gruppo associazioni" per le persone che traducono e pubblicano l'Insegnamento nelle proprie lingue. Ogni anno si tiene una riunione che dura tre giorni. Quasi tutte le persone, specialmente gli europei, che traducono i libri dell'Agni Yoga traducono anche i libri della Bailey. Senza mai alcun conflitto. Un anno, tuttavia, una persona è stata invitata a tenere il discorso di apertura e ci ha tenuto una conferenza per tre ore sui Sette Raggi. I suoi stessi colleghi, tutti aderenti al lavoro di AAB / DK, lo rimproverarono e decisero di ricordare che si trattava di un incontro di Agni Yoga e che le discussioni avrebbero dovuto esplorare i concetti dell'Agni Yoga. Queste persone non avevano la sensazione che un insegnamento fosse superiore all'altro; la loro sensazione riguardava semplicemente l'appropriatezza dei contenuti. Solo un esempio, offerto per una riflessione.

Daniel

6 settembre 2002

*Il Senso della Bellezza!*

Caro —,

Grazie, a — e ad altri, per averci portato fuori dal vortice autodistruttivo in cui ci troviamo. E la bellezza è una buona sollecitazione.

A mio avviso, ci sono due bellezze. La bellezza che tu descrivi è una. È il polo opposto della bruttezza, ovvero una distinzione a livello duale. Quando ci viene detto di allontanarci dalla bruttezza, di sforzarci di rendere tutto bello, è quella la bellezza che si intende. Ci viene insegnato a cercare consapevolmente di rendere bello tutto ciò che facciamo. Sia l'azione che il risultato dell'azione devono essere belli, tanto quanto siamo in grado di poterli realizzare.

Ma poi c'è la Bellezza, la Bellezza che è lo stato in cui tutto esiste. L'Insegnamento usa spesso il termine l'Essere, che può essere solo uno stato di Bellezza. Include ciò che al livello inferiore può essere visto come brutto. Penso che ci sforziamo di raggiungere la consapevolezza di quel senso di Bellezza. La bellezza è la condizione dell'Universo, ed è sostenuta dall'Amore, espresso nell'Azione. Sono certo che questa triade è fondamentale per il pensiero dell'Agni Yoga e anche per il pensiero di molti altri insegnamenti.

Vi è un esercizio che mi impegno a fare: seleziono qualcosa che è indiscutibilmente brutto, sporco o deforme, rotto o malato, per guardarlo a lungo, per cercare di discernere la sua Bellezza. Perché essa esiste.

Da giovane fotografo mi recavo in un campo estivo per bambini portatori di handicap per fare dei documentari. I miei sensi erano sempre traumatizzati da tanto "bruttezza". Ma quando terminavo la mia attività, vedevo solo bellezza intorno a me. C'era sempre qualche magia, per cui la vera condizione di tutti quei giovani sofferenti si rivelava.

Daniel

**Registrati ora per la conferenza** sull'etica della vita WMEA 2021!  
22-26 marzo 2021

**Per registrarsi**, inviare un'e-mail a: [staff@wmea-world.org](mailto:staff@wmea-world.org)  
Per informazioni dettagliate sulla conferenza, visitare il nostro sito Web: <https://www.wmea-world.org>

**Sede internazionale dell'Agni Yoga Society:**

Agni Yoga Society, Inc.  
319 W 107th St.  
New York, NY 10025  
[www.agniyoga.org](http://www.agniyoga.org)

**Yuri Roerich***(continua da pagina 6)*

come chiesi a mio padre di non disturbarlo se venisse convocata una persona conosciuta come medium, sensitiva o se avesse un interesse personale per lui e cose simili.

In sua presenza notai che qualsiasi eccitazione, tensione, timidezza provassero le persone che comunicavano con lui, me compreso, si dissolvevano. Le persone iniziavano a sentirsi particolarmente bene, come se fossero sue pari. Questo è un segno di un essere veramente grandioso, che accoglie tutti indipendentemente dalla loro età, istruzione, livello culturale, nazionalità o appartenenza religiosa.

Nonostante il suo alto livello intellettuale, non ostentò mai la sua conoscenza. Tutti ricevettero da lui calore spirituale e gioia interiore.

“Lo spirito acceso di fervido impegno esercita un potere trascendente su tutti gli impulsi vitali. Come ogni energia raggiunge l'elemento che le è identico, così lo spirito dell'elevato Agni Yogi raggiunge i cuori che anelano alla verità. Pertanto, qualsiasi energia emessa dal cuore modella gli uomini. Il cuore è la leva che dirige tutti gli impegni. Per questo si è attratti al cuore ardente dell'Agni Yogi, il cui potere ne palesa l'impegno. La creatività del cuore garantisce la Luce. Lo affermo!” (*Infinito II*, § 238). Questo veniva detto, come se riguardasse Yuri Nikolaevich!

Yuri Nikolaevich era una persona eccezionalmente generosa. Non condannava nessuno ma valutava attentamente. Così, quando Harald Feliksovich iniziò ad attaccare violentemente la figura di Napoleone, lo scienziato lo fermò, affermando che Kutuzov parlava bene di Bonaparte e, come per volere esprimere un rimprovero a

qualche ufficiale, disse: "Chi ti ha dato il diritto di condannarlo?" Il padre aggiunse che aveva udito, quando era nel Panthéon di Napoleone a Parigi, che era una persona molto rispettata da tutti i francesi.

Un'altra volta, mia sorella, Gunta, si lamentò di una guida che raccontava cose ridicole sui dipinti di Nikolai Konstantinovich, a cui Yuri Nikolaevich si era limitato a sorridere e in risposta aveva menzionato un aneddoto dei tempi degli zaristi: quando durante una mostra un generale, che non capiva nulla, parlò in modo devastante di un dipinto di Nicholas Roerich; ma quando seppe che Roerich era il direttore della scuola dell'Imperial Society for the Encouragement of the Arts (Società Imperiale per l'Incoraggiamento delle Arti), si scusò e cambiò completamente idea. Non partecipai alle prime conversazioni a causa della malattia, ma inviai a Yuri Nikolaevich una lunga lettera, alla quale rispose in seguito in modo via via impercettibile, come in molte conversazioni.

In ogni incontro, in ogni conversazione, Yuri Nikolaevich menzionò chiaramente gli Altai, ed è molto doloroso che le persone non apprezzino ancora il loro pieno significato e non capiscano il motivo profondo per cui l'intera famiglia Roerich, dopo essere tornata in patria, voleva stabilirsi a Gorno-Altai.

Yuri Nikolaevich voleva che ad Altai, per lo speciale Museo Roerich, venissero assegnati i migliori dipinti. Sfortunatamente questo non è ancora avvenuto e quei musei non hanno ancora dipinti originali.

A quel tempo, lo stesso Yuri Nikolaevich voleva trasferirsi in modo da poter lavorare nella sezione siberiana dell'Accademia delle scienze.

**Comunità***(continua da pagina 2)*

*sunzione è rovinosa. L'autostima è ostile alla semplicità. Anche le grandi menti sono soggette a questa malattia e devono far nuovamente ritorno al lavoro finché non sradicheranno questo guscio. Nessun membro della Confraternita ne soffre.”<sup>5</sup>*

“Quando vissi nel corpo di Akbar, a causa dell'oblio fisico, iniziai a costruire un Tempio con un pistillo al centro di una piazza. Consultai le stelle, ma le date mi sfuggirono. I Pesci sono il Suo segnale fisico, ma il segno del Suo podvig è Orione. *La Stella del Mattino è il segno della Grande Epoca che lampeggerà al primo raggio dell'Insegnamento di Cristo. Chi deve esaltare la Madre del Mondo se non il Cristo, l'Uno così umiliato dal mondo. Dacci l'Arco della Cupola, dove entrare!”<sup>6</sup>*

Con Amore,



Joleen Dianne DuBois

President and founder

White Mountain Education Association, Inc.

<sup>5</sup> *At the Threshold of the New World*, 107.<sup>6</sup> *At the Threshold of the New World*, 136.**SUNDAY WEBINAR REGISTRATION**<https://wmea-world.org/live.html>**WHITE MOUNTAIN WEBSITE**<https://wmea-world.org>**SUNDAY TALKS**<https://youtube.com/wmeaworld/videos>**JOLEEN'S BLOG**<https://www.wmea-world.org/toay>**AGNI YOGA LIVING ETHICS COMMUNITY**<https://facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>**ZODIAC NEWSLETTER**[https://www.wmea-world.org/zodiac\\_newsletter.html](https://www.wmea-world.org/zodiac_newsletter.html)

## S U B S C R I P T I O N   F O R M

New Subscription/  
Annual subscription donation: \$17

Subscription renewal  
(Effective each December)

Donation  
(other) \$ \_\_\_\_\_

**Complete form and mail to:**

White Mountain Education Association  
P.O. Box 11975  
Prescott, AZ 86304

Change of Address

**Name** \_\_\_\_\_

**Address** \_\_\_\_\_

**City/State/Zip** \_\_\_\_\_

- - - - - PLEASE CLIP AND MAIL - - - - -

The White Mountain Education Association  
is a tax-exempt, non-profit organization.  
Contributions to help support the  
publishing and printing of  
*Agni Yoga Quarterly*  
are tax exempt.

White Mountain Education Association  
is now publishing  
*Agni Yoga Quarterly*  
on the Internet.  
Look for it on the World Wide Web  
<https://www.wmea-world.org>

If you are in the following areas, you are welcome to call for information about the  
local White Mountain Study Group:

In Sarasota, Florida  
(941) 925-0549

In Longmont, Colorado  
(303) 651-1908

In Puerto Rico  
(787) 649-3817

In Marysville, Ohio  
(937) 642-5910

**White Mountain Education Association**  
**P.O. Box 11975**  
**Prescott, Arizona 86304**